



# **STUDENTI CON DSA ALL'UNIVERSITÀ: LINEE GUIDA PER TUTOR STUDENTI**

CESPD - Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione – Dipartimento di Scienze della  
Formazione e Psicologia

Scuola di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Industriale

Maggio 2016



*Le presenti linee guida sono state elaborate tra il gennaio 2015 e il maggio 2016 nell'ambito del progetto "Studenti con DSA all'università. Attuazione di un protocollo metodologico per la fruibilità della didattica e lo studio individuale" cofinanziato da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e sviluppato da CESPD Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità, Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e Dipartimento di Ingegneria Industriale Scuola di Ingegneria.*

*Gruppo di ricerca: Sandra Zecchi (Responsabile del progetto, Delegata del Rettore per la disabilità e Presidente CESPD); Tamara Zappaterra (Delegata per la disabilità e i DSA, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia); Gianni Campatelli (Dipartimento di Ingegneria Industriale); Lisa Ariani (Dipartimento di Ingegneria Industriale); Andrea Meneghin (Dipartimento di Ingegneria Industriale); Costanza Rossi (Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia); Claudia Zudetich (CESPD).*

## INDICE

<b>1. Quali sono le specificità dei Disturbi Specifici di Apprendimento</b>	<b>5</b>
Box Informativo: DSA, CONCETTI CHIAVE	5
Bibliografia	5
<b>2. Le principali indicazioni fornite dalla legge</b>	<b>8</b>
2.1 Normativa di riferimento per i DSA in ambito universitario	8
Box Legislativo: <b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA PRESENZA DI STUDENTI CON DSA IN AMBITO UNIVERSITARIO</b>	<b>10</b>
2.2 Buone prassi indicate dalle Linee Guida CNUDD	10
Box Informativo: <b>LINEE GUIDA CNUDD 2002- 2014: COSA SONO</b>	<b>11</b>
Bibliografia	11
<b>3. Funzioni/Ruolo del tutor per studenti con DSA</b>	<b>13</b>
3.1 Organizzazione e definizione del metodo di studio	13
3.1.1 Gestione del tempo e organizzazione del materiale di studio	14
3.1.2 Luogo di studio	14
3.1.3 Gruppi di studio	15
3.1.4 Appunti	15
3.1.5 Studio di un testo scritto	16
3.2 Supporto per seguire le lezioni	17
3.3 Mediazione con i docenti	17
3.4 Utilizzo degli strumenti compensativi	18
3.4.1 Principali strumenti e ausili per DSA	18
Box Informativo: <b>PRINCIPALI STRUMENTI COMPENSATIVI E AUSILI TECNOLOGICI</b>	<b>21</b>
3.5 Servizi di Ateneo per studenti con DSA	21
Bibliografia	24
<b>4. Servizi per i tutor DSA</b>	<b>28</b>
Box Informativo: <b>IL CESPD E LE SUE FUNZIONI</b>	<b>29</b>
Bibliografia	30



## 1. Quali sono le specificità dei Disturbi Specifici di Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento possono compromettere abilità diverse che includono principalmente la lettura, la scrittura e il calcolo, con eventuali possibili ricadute su altre capacità, come quella di ascolto, di espressione verbale efficace o di organizzazione dello studio.

Uno studente con DSA ha spesso bisogno di più tempo per organizzare il proprio studio, per prendere appunti, per leggere o per produrre un testo.

Durante il percorso universitario tale studente potrà trovarsi davanti a ostacoli diversi in base alla specificità del proprio disturbo.

Uno studente con DSA potrà però riuscire ad affrontare meglio il percorso universitario se gli sarà dato modo di:

- Disporre di più tempo per organizzare lo studio, prendere appunti, leggere o produrre un testo;
- Utilizzare il supporto di un tutor (alla pari o specializzato in materia) che offra un valido sostegno nello studio e, se necessario, nella mediazione con i docenti.

### Box Informativo: DSA, CONCETTI CHIAVE

- I DSA sono un insieme eterogeneo di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità scolastiche: leggere, scrivere e fare calcoli;
- Si definiscono "specifici" perché il disturbo interessa abilità specifiche, lasciando intatto il funzionamento intellettivo;
- Sono "evolutivi" perché variano con l'età del soggetto;
- Il principale indicatore diagnostico è la discrepanza tra l'abilità nel dominio specifico (deficitaria rispetto alle attese dell'età e/o classe frequentata e/o livello di istruzione) e l'intelligenza generale (adeguata per l'età cronologica);
- Hanno carattere neurobiologico, che interagisce attivamente con fattori ambientali;
- I disturbi specifici comportano un impatto significativo sull'adattamento scolastico e sulle attività di vita quotidiana;
- Nei contesti formativi di ogni grado, è necessario realizzare una didattica personalizzata al fine di conseguire gli obiettivi formativi.

---

### Bibliografia

- Associazione Italiana Dislessia, Comitato promotore Consensus Conference (2006), Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference, Montecatini Terme, 22-23 settembre.
- Associazione Italiana Dislessia (2015), Cos'è la dislessia?, (<http://www.aiditalia.org/it/la-dislessia/introduzione-alla-dislessia>).

- Centro Studi e Ricerche per le Problematiche della Disabilità (2010), Vademecum per il percorso formativo universitario dello studente disabile, (<http://www.cedis.unifi.it/CMpro-v-p-38.html>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), Linee Guida ([http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee\\_guida\\_cnudd\\_2014.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf)).
- Genovese E. et al. (a cura di) (2010), Dislessia e Università, Erickson, Trento.
- Genovese E. et al. (2011), Dislessia nei giovani adulti, Erickson, Trento.
- Lami L. et al. (2008), Evoluzione del profilo di lettura della dislessia. Studio longitudinale su un gruppo di dislessici divenuti giovani adulti, "Dislessia", vol. 5 n.1, 7-17.
- Lorusso M. L., Vernice M., Dieterich M., Brizzolara D., Mariani E. Masi, S. D., Mele, A. (2014), The process and criteria for diagnosing specific learning disorders: indications from the Consensus Conference promoted by the Italian National Institute of Health, "Annali dell'Istituto Superiore di Sanità", 50(1), 77-89.
- Martino et al. (2011), La valutazione della dislessia nell'adulto, (<http://www.airipa.it/wp-content/uploads/2013/04/Martino-et-al2011.pdf>).
- Olofsson A., Ahl A., Taube K. (2012), Learning and study strategies in university students with dyslexia: Implications for teaching, "Procedia - Social and Behavioral Sciences", vol. 47, pp. 1184 – 1193.
- Pino M., Mortari L. (2014), The Inclusion of Students with Dyslexia in Higher Education: A Systematic Review Using Narrative Synthesis, "Dyslexia", vol.20, pp. 346–369.
- Reid A.A. et al. (2006), Cognitive Profiles of adult developmental Dyslexics: Theoretical implications, "Wiley InterScience", 13, 1-24.
- Tretti Lucina M., Tressoldi Patrizio E., Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento (2013), Definizione e caratteristiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, (<http://www.airipa.it/cosa-sono-i-dsa/470-2/>).
- Trisciuzzi L., Zappaterra T. (2014), La dislessia. Una didattica speciale per le difficoltà di lettura e scrittura, Guerini e Associati, Milano.
- Università degli Studi dell'Insubria, Servizio Studenti Disabili (2015), Carta dei Servizi, (<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/servizi/servizio-studenti-disabili.html>).
- Università degli Studi di Bologna, Servizio Studenti con DSA, Servizi per studenti con DSA, (<http://www.studentidisabili.unibo.it/>).
- Università degli Studi di Milano, Servizio disabili e DSA, Segnalazione e autovalutazione DSA, ([http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiadisabili/modulo\\_segnalazione\\_DSA.pdf](http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiadisabili/modulo_segnalazione_DSA.pdf)).
- Università degli Studi di Sassari, Studenti disabili e con DSA (2015), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), (<http://www.uniss.it/Ateneo/il-nostro-Ateneo/studenti-disabili/disturbi-specifici-dellapprendimento-dsa>).
- Università degli Studi di Siena, Accoglienza disabili e servizi DSA (2015), Servizio DSA, (<http://www3.unisi.it/w2d3/v3/view/unisi/internet/minisito2.html?fld=6828>).
- University of Pennsylvania, Weingarten Learning Resources Center (2002), Teaching Students Who Have a Learning Disability: Strategies for Faculty, Tutors, and Learning Instructors, (<https://www.ubalt.edu/downloads/T-PenTeachingStrategies.pdf>).

- Vio C. et al. (2012), Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico, Erickson, Trento.
- Zappaterra T.(2010), Special needs a scuola. Pedagogia e didattica inclusiva per alunni con disabilità, ETS, Pisa, 2010.
- Zappaterra T. (2012), La lettura non è un ostacolo. Scuola e DSA, ETS, Pisa.

## 2. Le principali indicazioni fornite dalla legge

### 2.1 Normativa di riferimento per i DSA in ambito universitario

La normativa italiana di riferimento è la **Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010**, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento.

Essa prevede che agli studenti con DSA debba essere: garantito “il diritto all’istruzione e una formazione adeguata”; favorito “il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto”; promosso “lo sviluppo delle potenzialità”.

L’Università, in accordo con le finalità legislative, è chiamata a svolgere un ruolo importante all’interno di questo percorso dovendo:

- Promuovere metodologie didattiche in sinergia con le strategie personali e le risorse individuali;
- Favorire l’uso delle nuove tecnologie.

Nella stessa legge è inoltre chiarito che il diritto alla fruizione di qualsiasi misura di supporto è subordinata alla presenza di una **certificazione diagnostica di DSA valida**, ovvero che sia stata rilasciata:

- Dal Servizio Sanitario Nazionale, o da specialisti o strutture accreditate, se previste dalle Regioni;
- Da non più di tre anni.

Il **Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011** e le **Linee Guida allegate** precisano le forme attraverso le quali deve essere garantito il diritto allo studio degli studenti con DSA.

La presentazione della certificazione diagnostica al momento dell’iscrizione permette al candidato di accedere ai test di ammissione o di verifica delle conoscenze (test OFA) usufruendo delle seguenti modalità compensative:

- Concessione di tempi aggiuntivi ritenuti congrui, comunque non superiori al 30% in più;
- In caso di particolare gravità certificata, la concessione (decisa in autonomia dai singoli Atenei) di ulteriori misure per garantire pari opportunità.

La presentazione della certificazione successivamente all’iscrizione permette allo studente di “usufruire di specifici provvedimenti dispensativi e compensativi” per fruire della didattica e di “adeguate forme di verifica e di valutazione” per sostenere gli esami universitari.

I provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica includono:

1. L’accesso a misure dispensative, ovvero quegli interventi che gli consentono di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano molto difficili o non migliorano l’apprendimento. Le misure dispensative previste per gli studenti con DSA sono:
  - Privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto del profilo individuale di abilità;
  - Prevedere nelle prove scritte l’eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
  - Considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia.



2. L'uso di strumenti compensativi, ovvero quegli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o supportano la prestazione richiesta nell'abilità che risulta deficitaria. In particolare Gli Atenei devono consentire agli studenti con diagnosi di DSA di utilizzare le facilitazioni e gli strumenti eventualmente già in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:
- Registrazione delle lezioni;
  - Utilizzo di testi in formato digitale;
  - Uso di programmi di sintesi vocale;
  - Ogni strumento tecnologico ritenuto utile per facilitare lo studio e esami del singolo studente.

Per le forme di verifica e di valutazione, con riferimento agli esami universitari, si prevede che possano essere applicati i seguenti provvedimenti:

- Prove orali invece che scritte;
- Uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale;
- Tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa della prova;
- Valutazione dei contenuti più che della forma;

Gli Atenei devono inoltre prevedere servizi specifici per l'accoglienza, il tutorato, la mediazione con l'organizzazione didattica e il monitoraggio dell'efficacia delle prassi adottate.

In questo senso potranno essere previsti:

- Tutor specializzati;
- Consulenza per l'organizzazione delle attività di studio;
- Forme di studio alternative (costituzione di gruppi di studio);
- Lezioni ed esercizi on line sul sito dell'università.

## Box Legislativo: **NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA PRESENZA DI STUDENTI CON DSA IN AMBITO UNIVERSITARIO**

- La **Legge n. 170 del 2010** impone agli Atenei di individuare forme didattiche e modalità di valutazione che permettano agli studenti con DSA il raggiungimento di una formazione adeguata. Pertanto gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire nel corso degli studi universitari di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Il diritto alla fruizione di qualsiasi misura dispensativa e/o compensativa è subordinata alla presenza di una diagnosi medica valida.  
[http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/legge170\\_10.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/legge170_10.pdf)
  
- Il **Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011** individua le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento e le forme di verifica e di valutazione necessarie per garantire il diritto allo studio degli studenti universitari con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento.  
[http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/prot5669\\_11.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf)
  
- Le **Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011** precisano le forme attraverso le quali deve essere garantito il diritto allo studio.  
[http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee\\_guida\\_sui\\_dsa\\_12luglio2011.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf)

## 2.2 Buone prassi indicate dalle Linee Guida CNUDD

Altro riferimento importante è costituito dalle **Linee Guida CNUDD**, elaborate in seguito alla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità e pubblicate nel luglio 2014.

Pur non costituendo di fatto un obbligo di legge, esse rappresentano oggi un modello di riferimento comune volto a indirizzare le politiche e le buone prassi degli Atenei stimolando scambi e sinergie nell'ottica di realizzare comunità accademiche inclusive.

In particolare, le Linee Guida danno indicazioni sui principali soggetti, servizi e strumenti che gli Atenei dovrebbero prevedere per garantire il diritto allo studio degli studenti con DSA in risposta alle indicazioni di legge. Da segnalare i punti della sezione dedicata ai servizi nei quali si precisa che:

- Alla possibilità d'uso degli ausili tecnologici da parte degli studenti con DSA deve accompagnarsi la disponibilità di materiale didattico accessibile;
- Le misure compensative e gli strumenti dispensativi più idonei per il percorso individuale devono essere valutate in modo personalizzato, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio.

In un'apposita sezione sono inoltre individuate una serie di strumenti compensativi e di misure dispensative che, a seconda del tipo di disturbo, possono essere ritenuti adeguati e congrui per supportare il percorso universitario degli studenti con DSA.

Esse prevedono infine per tutti gli Atenei l'istituzione di un **Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA)** attraverso appositi uffici o altre unità operative, che venga a costituire il primo punto di contatto per gli studenti e svolga un ruolo di accoglienza e gestione dei servizi. Tale servizio all'interno dell'Ateneo fiorentino tale servizio è rappresentato dal **CESPD (Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità)**, costituito nel 2006 e promotore di studi e ricerche in ambito della disabilità e dei Disturbi Specifici di Apprendimento.

### Box Informativo: LINEE GUIDA CNUDD 2002- 2014: COSA SONO

La Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità nasce nel 2001 con la necessità di istituire un **organismo nazionale di coordinamento di tutti gli Atenei italiani** sul tema dell'integrazione degli studenti con disabilità in ambito universitario.

Le prime Linee Guida vengono elaborate nel **2002**, intese come **indicazioni di base** per predisporre, nel limite dell'autonomia di ciascun Ateneo, servizi idonei e il più possibile omogenei a favore degli studenti con disabilità.

In seguito, alla luce dell'evoluzione normativa (Legge n. 170/2010 e Linee Guida 2011), l'Assemblea della CNUDD ha deciso di intraprendere un percorso di revisione delle Linee Guida, integrandole con **una sezione relativa agli studenti con DSA**.

Pur non costituendo di fatto un obbligo di legge, esse rappresentano oggi un **modello di riferimento comune** volto a indirizzare le politiche e le buone prassi degli Atenei stimolando scambi e sinergie nell'ottica di realizzare **comunità accademiche inclusive**.

[http://cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/LINEE%20GUIDA%20CNUDD/LINEE\\_GUIDA\\_CNUDD\\_2014.pdf](http://cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/LINEE%20GUIDA%20CNUDD/LINEE_GUIDA_CNUDD_2014.pdf)

---

## Bibliografia

- Centro Studi e Ricerche per le Problematiche della Disabilità (2010), *Vademecum per il percorso formativo universitario dello studente disabile*, (<http://www.cedis.unifi.it/CMpro-v-p-38.html>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), *Linee Guida* ([http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee\\_guida\\_cnudd\\_2014.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf)).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2015), *Nota CNUDD sui test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato A.A. 2015/16*.
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, ([http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/prot5669\\_11.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf)).

- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2015), *Decreto N. 463 del 3 luglio 2015 Modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a. 15/16*, (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/luglio/dm-03072015.aspx>).
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*, ([http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee\\_guida\\_sui\\_dsa\\_12luglio2011.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf)).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (2012), *Accordo su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*, (<http://www.statoregioni.it/DettaglioDoc.asp?IDDoc=37451&IdProv=11032&tipodoc=2&CONF>).

### 3. Funzioni/ruolo del tutor per studenti con DSA

L'attuale normativa prevede che gli Atenei offrano dei servizi specifici agli studenti con DSA, tra cui il **tutorato** che si realizza tramite l'utilizzo di tutor alla pari (studenti) o tutor specializzati (formati in materia di DSA).

Non tutti gli studenti con DSA decidono o hanno bisogno di utilizzare questo servizio, ma per usufruirne devono obbligatoriamente rivolgersi al CESPD per valutare insieme al personale di questa struttura i tempi e le modalità di utilizzo della figura dei tutor.

Il tutor potrà fornire allo studente un supporto nelle attività di:

- Organizzazione e definizione del **metodo di studio**;
- Fruizione delle **lezioni** (ad es. nel prendere appunti);
- **Mediazione** (in particolare con i docenti);
- Scelta e utilizzo degli **strumenti compensativi**;
- Scelta e utilizzo dei **servizi per studenti con DSA** presenti in Ateneo.

#### 3.1 Organizzazione e definizione del metodo di studio

Una delle principali attività che lo studente universitario è chiamato a svolgere è lo **studio**.

**Studiare** è un particolare tipo di apprendimento intenzionale in cui sono richieste **abilità** che assicurino modalità di apprendimento efficaci per comprendere e memorizzare le informazioni utili e così acquisire nuove conoscenze.

Il passaggio dalla scuola superiore all'università è un passaggio molto delicato: se si ha già un metodo di studio efficace il passaggio può essere "indolore", in caso contrario l'adeguamento al nuovo contesto formativo e alle nuove richieste può risultare difficile.

I principali ostacoli che gli studenti con DSA possono incontrare sono:

- Difficoltà con attività di lettura (necessità di lettura ripetitiva per arrivare alla comprensione del testo, difficoltà nella gestione della quantità di testi di cui è richiesta la lettura, ecc.);
- Difficoltà con la percezione e gestione del tempo;
- Mancato recupero delle informazioni importanti;
- Difficoltà nell'organizzazione e nella pianificazione;
- Difficoltà a capire le domande durante gli esami;

L'azione di **supporto allo studio del tutor** sarà rivolta ad aiutare lo studente a individuare e adottare alcuni accorgimenti, strategie e suggerimenti che possono consentirgli di migliorare le proprie abilità di studio, favorendo lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Si ricorda però che qualunque indicazione dovrà essere necessariamente valutata in modo personalizzato da tutor e studente rispetto alla situazione particolare dello studente e a partire dalle sue specifiche difficoltà e potenzialità.

Per eseguire tale valutazione potrebbe risultare utile consultare anche la certificazione diagnostica di DSA, nella quale dovrebbero essere riportati:

- I codici nosografici e la dicitura esplicita del DSA in oggetto;
- Tutte le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche individuali di ciascun soggetto;
- Le rispettive aree di forza e di debolezza della persona.

Elenchiamo di seguito alcuni dei principali aspetti dello studio che studente e tutor potranno esaminare e cercare di migliorare insieme.

### 3.1.1 Gestione del tempo e organizzazione del materiale di studio

L'efficacia della **gestione del tempo** in funzione dello studio non è riconducibile a una regola standard: la velocità di apprendimento è personale, così come lo è la forma di alternanza tra studio e riposo che permette di ottenere il giusto equilibrio.

Qualunque siano le caratteristiche è però fondamentale che lo studente impari a programmare e gestire il tempo a disposizione in funzione di un obiettivo e una scadenza (ad esempio la preparazione di un esame).

Strumenti di supporto utili nel pianificare un programma di studio e fissare delle scadenze sono le **agende** e i **planner** (cartacei o digitali) anche perché offrono la possibilità di una visualizzazione immediata ed efficace della situazione.

Nella pianificazione dello studio, è comunque importante che lo studente impari anche ad essere **realista e consapevole** rispetto alle proprie capacità ed esigenze, senza pretendere eccessivamente da se stesso.

Anche l'**organizzazione e la gestione del materiale di studio** sono fattori che possono incidere sui risultati di uno studente; è quindi utile che tutor e studente valutino insieme i criteri adottati dallo studente e i possibili miglioramenti. Esempi di strategie semplici, ma di sicura efficacia, potrebbero essere:

- Se si utilizza un personal computer, **ordinare sempre i file** utilizzando cartelle e documenti che riportino una denominazione appropriata per il materiale che contengono;
- **Utilizzare dei promemoria** (post-it di carta o digitali) per evidenziare parole chiave e informazioni importanti collocandoli in una posizione strategica e accessibile (scrivania, desktop, pagina di apertura del browser, ecc.).

### 3.1.2 Luogo di studio

Un luogo è tanto più adatto allo studio quanto più si confà allo **stile di concentrazione del singolo individuo**: così come esistono persone capaci di studiare in luoghi molto rumorosi, o con musica in sottofondo, ve ne sono altre che hanno bisogno di luoghi assolutamente silenziosi.

Indicativamente, è però preferibile **utilizzare luoghi silenziosi** (spazi privati, aule di studio, biblioteche ecc.) in quanto **la concentrazione richiede più energie, se sono presenti troppi stimoli nell'ambiente**

Nel caso in cui lo studente sia forzatamente costretto a studiare in posti rumorosi potrebbe essere invitato dal tutor a prendere in considerazione i seguenti espedienti:

- Utilizzare delle cuffie per **ascoltare della musica di sottofondo** (musica senza parole) in quanto gli stimoli acustici non-verbali tendono ad essere ignorati dopo un po' e assumono il valore di "isolanti".
- **Leggere a bassissima voce "mormorando" quanto si legge**: tale sistema tende a rallentare un po' la velocità di lettura, ma può anche isolare da stimoli esterni favorendo così la concentrazione.

Anche in questo caso, è però importante che lo studente impari a **conoscere se stesso e le proprie abitudini** per scoprire in quali condizioni ottiene il migliore rendimento e cercare di replicarle.

### 3.1.3 Gruppi di studio

Un gruppo di studio può rappresentare un'occasione privilegiata di confronto e apprendimento, ma risulta efficace solo se è preceduta da una fase individuale di comprensione e memorizzazione in quanto, solo quando lo studente possiede una conoscenza di base dei testi e degli argomenti, può impostare proficuamente una fase condivisa.

Un gruppo di studio efficace deve possedere le seguenti caratteristiche:

- **Omogeneità**, ovvero differenze di capacità e di preparazione tra i membri del gruppo non eccessive;
- **Centralità del compito**, rispetto ad altre attività;
- **Programmi** (tempi e argomenti) e **obiettivi** chiari e condivisi da tutti i membri;
- **Dimensioni contenute** (da due a sei persone) al fine di coinvolgere tutti i partecipanti.

Le principali possibili ricadute positive dello studio di gruppo sono:

- **Miglioramento del metodo di studio individuale** (confronto e scoperta di nuovi metodi)
- **Impostazione più corretta e efficace della prova di esame** (possibilità di esporre in pubblico quanto appreso, riduzione dell'ansia, raccolta di informazioni sulla prova, supporto emotivo).

### 3.1.4 Appunti

Gli appunti rappresentano una prima forma di rielaborazione dei contenuti che si desidera apprendere e come tali devono risultare efficaci per fissare velocemente i concetti e riassumerli in forme visive immediate e facilmente comprensibili; possono essere distinti per finalità e metodi in due principali tipologie:

**Appunti presi durante una lezione**: risultano tanto più funzionali quanto più sono chiari e favoriscono il ragionamento individuale; non devono essere la trascrizione della lezione (per questo meglio affidarsi a una registrazione audio o video); per risultare pienamente efficaci devono essere consultati entro breve tempo per essere corretti/modificati/integrati.

**Finalità**:

- Aumentare la soglia di attenzione durante la lezione;
- Annotare riferimenti bibliografici;
- Annotare ragionamenti/criteri utili per interpretare correttamente i testi oggetto di studio;

- Segnare quali approfondimenti devono essere fatti in seguito;
- Annotare gli argomenti più importanti e gli aspetti possono essere considerati secondari;
- Fissare la terminologia da utilizzare.

#### **Metodo:**

- Non è necessario scrivere tutto;
- Annotare i concetti principali con brevi riassunti, schemi, parole chiave;
- Usare abbreviazioni e simboli che possano risultare chiari anche a distanza di tempo;
- Rielaborare gli appunti entro breve tempo (uno/due giorni);
- Annotare data, materia e docente a cui sono riferiti e un titolo che ne specifichi il contenuto;
- Tenere gli appunti distinti in base al corso/materia al quale si riferiscono.

**Appunti presi durante la fase di studio personale:** costituiscono l'occasione per fissare i concetti e costituiscono una rielaborazione personale del materiale.

#### **Finalità:**

- Schematizzare, riassumere;
- Fissare i collegamenti;
- Facilitare le varie fasi di memorizzazione.

#### **Metodo:**

- Riassumere in brevi testi il contenuto di sezioni/capitoli;
- Costruire schemi, diagrammi e mappe utilizzando termini chiave (mirati a richiamare immediatamente alla memoria le informazioni);
- Annotare ciò che risulta poco chiaro e deve essere approfondito o chiarito;
- Annotare ciò che risulta difficile ricordare (date, teorie, collegamenti, ecc.): la scrittura facilita il ricordo e mantiene traccia di informazioni che potranno essere utili in seguito.

### **3.1.5 Studio di un testo scritto**

La preparazione per una verifica o per una prova richiede spesso allo studente la lettura e lo studio di più libri, contenenti numerose informazioni e concetti. Per gestire adeguatamente tale attività e cercare di renderla non eccessivamente frustrante o faticosa, il **tutor** può invitare e aiutare lo studente a servirsi di alcuni accorgimenti quali:

- **Leggere prima di leggere servendosi degli indici testuali:** utile per orientarsi velocemente nei contenuti e per favorire l'organizzazione dello studio;
- **Segnare brevi annotazioni a fianco del testo:** usare parole brevi capaci di sintetizzare efficacemente il contenuto e utili da consultare durante la lettura e la fase di memorizzazione; le parole lette in sequenza possono essere usate anche come forma di riassunto; il testo può essere anche scomposto in sezioni in base al contenuto annotando a fianco di ciascuna di esse una parola chiave, un simbolo visivo, ecc.;



- **Evidenziare:** mettere in evidenza i contenuti più importanti di un testo durante la lettura può facilitare l'individuazione dei contenuti più importanti e la memorizzazione nelle fasi di successive; le modalità grafiche possono essere molteplici (evidenziatori di colori differenti, segni, sottolineature, cornici, ecc.)
- **Realizzare mappe mentali/concettuali:** organizzare graficamente quanto appreso (o in corso di apprendimento) realizzando mappe mentali o concettuali può favorire la sistematizzazione delle conoscenze; per la loro costruzione usare parole chiave e collegamenti grafici che rappresentino le relazioni tra i concetti;
- **Schematizzare:** la schematizzazione è una forma di elaborazione profonda e efficace che può risultare particolarmente utile per gestire e selezionare un'ingente quantità di informazioni; per costruire gli schemi usare parole chiave, abbreviazioni e simboli; come regola generale, usare schemi sintetici per gestire argomenti ampi e usare schemi dettagliati per fissare singoli aspetti.

### 3.2 Supporto per seguire le lezioni

Vista la frequente difficoltà nella decodifica del codice scritto, nel passaggio dal codice verbale a quello scritto e nella scrittura corretta, fluida e rapida, gli studenti con DSA possono incontrare delle difficoltà nel seguire le lezioni, soprattutto se devono effettuare più cose insieme. Caso tipico la difficoltà derivante dal dovere contemporaneamente leggere il contenuto delle slide proposte, ascoltare il docente e prendere appunti per fissare i concetti più importanti.

In questo senso, i **tutor** possono rappresentare un **valido supporto per la fruizione delle lezioni**: essi possono infatti accompagnare lo studente con DSA a lezione e occuparsi in prima persona della trascrizione degli appunti, dando così modo allo studente di dedicarsi esclusivamente alla comprensione attraverso il canale uditivo e/o visivo, piuttosto che di leggere, scrivere e ascoltare contemporaneamente. Se lo studente con DSA decide invece di registrare le lezioni, il tutor può risultare di aiuto nella **fase di trascrizione e organizzazione dei materiali** per la successiva fase di studio.

È sempre opportuno che il tutor faccia presente allo studente che la registrazione delle lezioni ai fini di studio individuale (senza diffusione del materiale in alcuna forma) è un suo diritto, ma che per essere gestita al meglio dovrebbe essere preventivamente concordata col docente del corso.

### 3.3 Mediazioni con i docenti

Lo studente con DSA potrebbe avere bisogno di rapportarsi al docente per ottenere maggiori informazioni sull'organizzazione del corso, sulle modalità di esame o per chiedere del materiale didattico integrativo ecc., ma non sentirsi capace di gestire da solo questo momento di confronto per difficoltà di carattere emotivo o relazionale. In tale caso il **tutor** può rappresentare un **supporto nella mediazione con i docenti** e accompagnare e aiutare lo studente durante l'incontro; eventualmente il tutor può essere di ausilio anche per esporre al docente le caratteristiche del DSA e le personali esigenze dello studente in relazione allo specifico corso.

### 3.4 Utilizzo degli strumenti compensativi

Durante il percorso universitario dello studente con DSA può risultare utile l'utilizzo di **strumenti compensativi** e **ausili tecnologici** capaci di compensare, in parte o totalmente, le difficoltà che derivano dall'abilità compromessa; nel caso, il **tutor** può essere di supporto per:

- Scegliere lo strumento o l'ausilio più adatto ai bisogni specifici dello studente;
- Capire come utilizzare lo strumento in modo consapevole ed efficace.

Qualunque sia lo strumento/ausilio individuato è necessario premettere che può essere considerato effettivamente valido solo se **consente allo studente di raggiungere il successo in autonomia**, permettendogli di apprendere, informare e comunicare **senza avere necessariamente bisogno di un mediatore**.

Riportiamo di seguito una **panoramica generale** su ciò che l'ambiente tecnologico, sostenuto da principi pedagogico-didattici, ha elaborato per rispondere ai bisogni specifici variabili e, a volte, estremamente differenti degli studenti con DSA; dovrà poi essere il tutor a valutare insieme allo studente i tempi e le modalità di utilizzo dello strumento sulla base delle specifiche esigenze.

#### 3.4.1. Principali strumenti e ausili per DSA:

- **Registratore audio:** strumento che permette di prendere appunti senza scrivere; in questo modo il compito di scrittura, che potrebbe risultare difficoltoso e lento, è trasformato in un compito di ascolto quando in seguito saranno ascoltate le registrazioni; particolarmente utili i registratori audio di tipo digitale che trasformano l'audio in file che possono essere facilmente trasferiti e gestiti tramite un personal computer, un tablet o uno smartphone. Apposite App o programmi permettono di usare direttamente come registratori anche tablet, pc e smartphone;
- **Word processor o editor di testi:** software che permette di creare e modificare testi in formato digitale, scegliendo formattazione del testo, tipo e dimensioni dei caratteri. Comunemente, oltre alle funzioni "base", includono o possono essere integrati con strumenti di controllo/correzione automatica del testo e programmi di sintesi vocale;
- **Correttore ortografico:** software solitamente integrato nei diversi editor di testi che, segnalando automaticamente gli errori e proponendone la correzione, permette di produrre testi corretti limitando l'affaticamento di lettura e digitazione;
- **Predizione ortografica:** software, spesso integrato con App, programmi di scrittura o motori di ricerca, che facilita la scrittura corretta proponendo automaticamente modifiche e/o completamenti automatici dei termini e delle frasi digitate;
- **Riconoscimento vocale:** software che, attraverso un microfono collegato al pc, tablet o smartphone, trasforma direttamente le parole pronunciate in testo digitale. Utilizzato anche per dare istruzioni operative vocali ai dispositivi o per dettare messaggi di testo, risulta particolarmente utile per casi gravi di disortografia. Gli svantaggi di questo sistema sono la necessità di addestrare il software alla propria voce e l'impossibilità di usarlo in ambienti

rumorosi. Utile affiancarlo alla sintesi vocale che consente una fedele riletture del contenuto trascritto;

- **Sintesi vocale:** software che trasforma il testo digitale in audio, simulando la voce umana in fase di lettura, e permette di gestire il sistema di riproduzione selezionando testo da leggere, tono e velocità di lettura. Il testo letto può essere contemporaneamente evidenziato sullo schermo (effetto karaoke) in modo che il soggetto possa seguire la lettura anche con gli occhi. Può essere usato per leggere testi archiviati sui dispositivi e pagine web disponibili on line;
- **Scanner:** è una sorta di fotocopiatrice digitale che consente di trasformare documenti cartacei (libri, riviste ecc.) in un file di immagine. Oltre a scanner fissi per pc esistono anche dispositivi portatili (scanner a penna) e App che consentono di utilizzare come scanner tablet e smartphone;
- **Optical Character Recognition (OCR):** software, in alcuni casi direttamente integrato nel programma di gestione di uno scanner, che “riconosce i caratteri” presenti in un file di immagine trasformandoli in testo digitale editabile. L’applicativo OCR può essere integrato anche in scanner portatili o in App che consentono di utilizzare tablet e smartphone come scanner integrati con OCR. L’efficienza di un OCR è legato alla qualità del software e del file di immagine di partenza;
- **Libro elettronico o ebook:** è un libro edito in formato digitale accessibile mediante computer, smartphone, tablet o appositi dispositivi di lettura (E-book reader). Può essere utilizzato con i software di sintesi vocale e/o per altre funzioni. Esistono pubblicazioni (anche periodici) disponibili in formato sia cartaceo che digitale e pubblicazioni esclusivamente digitali; alcune devono essere acquistate o risultano disponibili presso biblioteche, altre sono liberamente accessibili on line (open access);
- **Libro parlato o audio libro:** è la registrazione audio (su audiocassetta, cd o file) di un libro letto ad alta voce da uno o più lettori umani (speaker) o da un motore di sintesi vocale. Esistono enti e associazioni, nate per rispondere alle esigenze di ipovedenti ma disponibili anche per i DSA, che trasformano a richiesta libri in audiolibri per esigenze di studio;
- **Smartpen:** dispositivo portatile che integra più funzioni dando la possibilità di prendere appunti a mano come con una normale penna, digitalizzare gli appunti, registrare l’audio e sincronizzare tra loro i file generati. Gli appunti scritti funzionano praticamente da indice delle registrazioni audio che possono così essere riprodotte a partire dalle note;
- **Software/App per la gestione integrata di appunti:** esistono software per computer e App per smartphone e tablet che permettono di usare più sistemi di registrazione e di appunti - tra cui la registrazione audio e/o video, la dettatura con riconoscimento vocale, la scrittura con un editor di testi, il disegno o la scrittura a mano libera - e di archiviare le annotazioni in formato digitale;
- **Calcolatrice con sintesi vocale:** software utilizzati su pc, tablet e smartphone (o su apposite calcolatrici portatili) che permettono di effettuare calcoli più o meno complessi che vengono visualizzati e contemporaneamente letti tramite la sintesi vocale. Esistono di vari livelli e possono consentire o meno la visualizzazione dell’intero svolgimento dei calcoli, il recupero dei passaggi precedenti o la possibilità di rendere disponibile l’intera operazione come testo editabile. Permettono a studenti con disturbi di dislessia di evitare errori di trascrizione e di concentrarsi

sullo svolgimento dei problemi piuttosto che sulla scrittura dei numeri e sull'applicazione delle procedure di calcolo;

- **Fogli elettronici di calcolo:** software per l'elaborazione di dati e formule sotto forma di tabelle che possiede una serie di funzionalità integrate per effettuare calcoli matematici, statistici, etc.;
- **Software per mappe concettuali:** le mappe concettuali sono rappresentazioni grafiche di concetti espressi in forma sintetica (parola-concetto) all'interno di una forma geometrica (nodo) collegati tra loro da linee o frecce che esprimono la relazione attraverso parole-collegamento. Sono ritenute utili per favorire l'apprendimento, la costruzione di concetti e un ripasso facile e rapido. Possono essere costruite manualmente o tramite appositi software che sfruttano tutti i vantaggi del mezzo informatico per l'importazione, l'archiviazione e l'organizzazione dei contenuti;
- **Applicativi per la ricerca on line:** software che integrano le più comuni funzioni dei motori di ricerca per effettuare una ricerca on line mirata e facilitata. Tra le funzioni potenzialmente più utili: l'evidenziazione delle parole ricercate all'interno del documento; la possibilità di posizionare direttamente il cursore sulle parole corrispondenti ai termini usati nella ricerca; l'uso integrato di correttori e predittori ortografici dei termini cercati; la ricerca per immagini;
- **Enciclopedie multimediali e dizionari on line:** spesso consultabili liberamente on line sono utili al fine di effettuare una ricerca o trovare informazioni utili allo studio e all'approfondimento, evitando il problema dell'ordine alfabetico, a volte difficilmente gestito;
- **Traduttori on line:** esistono anche in forma liberamente accessibile e consentono di tradurre in tempo reale qualunque testo, seppur in maniera letterale e quindi a volte imperfetta;
- **Calendario/planner digitale:** disponibili come software o come applicativi on line, possono essere di aiuto per organizzare gli impegni e le scadenze, di studio o di altro tipo; generalmente sono sincronizzabili con vari sistemi di allarme/notifiche via sms o email.

## Box Informativo: PRINCIPALI STRUMENTI COMPENSATIVI E AUSILI TECNOLOGICI

COMPITI	STRUMENTO
SCRITTURA E APPUNTI	Word processor o editor di testi Correttore ortografico Predizione ortografica Riconoscimento vocale Smartpen Software/app per la gestione integrata di appunti
LETTURA	Sintesi vocale Scanner OCR Libro elettronico o ebook Libro parlato o audio libro
CALCOLO	Calcolatrice con sintesi vocale Fogli elettronici di calcolo
STUDIO E ORGANIZZAZIONE	Software per mappe concettuali Applicativi per la ricerca on line Enciclopedie multimediali e dizionari on line Traduttori on line Calendario/planner digitale

### 3.5 Servizi di Ateneo per studenti con DSA

Il tutor può aiutare lo studente con DSA a conoscere meglio ciò che l'Università mette a sua disposizione e i servizi dei quali può usufruire, tenendo presente che alcuni di essi potrebbero rivelarsi utili anche nello svolgimento della propria attività di tutorato.

#### Il CESPD (Centro di Studio e di Ricerca per le Problematiche della Disabilità dell'Università)

E' la struttura di Ateneo che si occupa del servizio di supporto e assistenza agli studenti disabili e con DSA.

Esso offre i seguenti servizi:

- Mediazione con i docenti;
- Tutorato: tutor alla pari o tutor specializzati;
- Orientamento, in entrata, durante il percorso e in uscita;
- Consulenza individuale per migliorare lo studio;
- Materiale didattico: testi in formato digitale, in formato audio, etc.;
- Ausili tecnologici;
- Sportello DSA, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Dislessia- sezione Firenze;
- Servizio di ascolto psicologico.

### **Delegato del Rettore per le questioni sulla disabilità/DSA:**

Ricopre un ruolo di **garante, referente e promotore a livello di Ateneo** per azioni e iniziative rivolte a garantire la presenza e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e DSA nell'Università.

### **Delegato di Scuola per la disabilità/DSA**

I Delegati di Scuola e Dipartimento per la disabilità/DSA sono docenti che svolgono all'interno delle singole Scuole e Dipartimenti il ruolo di referente didattico per la gestione delle problematiche relative all'orientamento degli studenti disabili o con DSA. L'elenco dei Delegati di ogni Scuola è pubblicato sul sito di Ateneo (<http://www.unifi.it/vp-1649-organizzazione.html>).

Gli studenti possono contattare i Delegati di Scuola per richieste e chiarimenti specifici legati ai propri bisogni di studenti con DSA, in particolare:

- **Mediazione:** in situazioni complesse, uno studente con DSA può rivolgersi al Delegato chiedendo un'azione di mediazione con il docente;
- **Consulenza:** gli studenti possono rivolgersi al Delegato per ricevere informazioni e chiarimenti su come affrontare il proprio percorso di studi nel modo più efficace possibile, valutando ad esempio la concessione e la messa a disposizione di strumenti compensativi e misure dispensative anche nel rispetto della legge e dei contenuti disciplinari dei singoli corsi;
- **Azione di coordinamento e supporto:** lo studente può rivolgersi al Delegato di Scuola per portare la documentazione relativa al suo DSA utile per gli esami e/o i test di ammissione e verifica delle conoscenze; sarà poi il Delegato che segnalerà allo stesso studente il servizio CESPD relativo alla ricezione delle certificazioni e delle richieste di eventuali supporti e misure dispensative/compensative.

### **Segreterie Studenti e Didattiche**

Gli studenti possono rivolgersi alle segreterie didattiche portando la documentazione relativa al DSA e la richiesta di ausili e misure dispensative solo per lo svolgimento del test di ammissione o di verifica delle conoscenze. Le segreterie poi provvedono ad avvertire il Delegato di Scuola e la commissione di esami/test. Gli studenti possono anche decidere di portare la propria certificazione di DSA direttamente al CESPD.

### **Biblioteche di Ateneo**

L'insieme delle biblioteche di Ateneo offrono numerosi servizi agli studenti iscritti, molti dei quali possono essere di notevole supporto durante il percorso universitario. In particolare per uno studente con DSA può risultare utile conoscere adeguatamente gli strumenti più comunemente usati nella ricerca, quali ad esempio le varie risorse elettroniche disponibili on line, che possono essere di aiuto per un'impostazione veloce e corretta del metodo di studio e/o per sopperire alle eventuali difficoltà di una lettura veloce. Oltre ai servizi di consultazione del materiale bibliografico posseduto e di prestito del materiale prestabile, presso le biblioteche di Ateneo sono infatti disponibili anche i seguenti servizi:

- **Informazione bibliografica e assistenza** del personale per approfondire l'uso di strumenti sia cartacei che elettronici per la ricerca di informazioni e di documenti (cataloghi, repertori, enciclopedie, dizionari, atlanti, formulari, banche dati, Internet, ecc.);
- **Visite, incontri di orientamento e corsi** periodici di istruzione sull'uso degli strumenti messi a disposizione degli utenti (cataloghi, banche dati, ricerca di informazioni reperibili via web, ecc.);
- **Servizi specifici per disabili**, che includono l'uso computer con programmi di sintesi vocale e il prestito di audiolibri, dei quali possono chiedere fruizione anche gli studenti con DSA;
- **Copia elettronica gratuita di articoli** pubblicati in riviste possedute dalle biblioteche del Sistema bibliotecario d'Ateneo e di cui non esiste l'edizione elettronica;
- **Prestito Interbibliotecario o Inter library loan (ILL) e servizi di fornitura articoli su richiesta o Document Delivery (DD)**, ovvero la possibilità di chiedere, ad altre biblioteche, il prestito di libri e la riproduzione di articoli o di parti di libri, non disponibili presso una delle biblioteche dell'Ateneo;
- **Ricezione delle proposte di acquisto** di materiale non disponibile presso le biblioteche dell'Ateneo.

### **Sito web di Ateneo**

Sul sito web di Ateneo è presente una sezione interamente dedicata alla gestione della presenza di studenti con DSA nell'Università di Firenze accessibile dall'indirizzo [www.dsa.unifi.it](http://www.dsa.unifi.it).

Dalla homepage sono raggiungibili le sezioni dedicate ai contatti, ai servizi e agli strumenti per tutte le diverse figure interessate (studenti, docenti, tutor, personale tecnico amministrativo).

### **Linee Guida**

L'Università degli Studi di Firenze mette a disposizione di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e tutor degli studenti le Linee Guida dedicate alla presa in carico del percorso universitario degli studenti con DSA.

Le Linee Guida sono in formato digitale e sono scaricabili dal sito web di Ateneo.

Gli studenti iscritti e futuri possono trovare una sezione specifica a loro dedicata, contenente le buone prassi e le indicazioni operative.

### **Vademecum**

L'Università degli Studi di Firenze mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e tutor degli studenti, un vademecum sintetico con le istruzioni di base per la presa in carico del percorso universitario degli studenti con DSA.

Il vademecum rivolto agli studenti è scaricabile dalla sezione del sito web di Ateneo dedicata ai DSA.

### **Moodle (corso e-learning)**

L'Università degli Studi di Firenze offre un corso e-learning sulla tematica dei DSA mirato a informare e sensibilizzare le diverse figure coinvolte nella gestione della presenza di studenti con DSA all'interno

dell'Ateneo fiorentino (docenti, studenti, tutor, personale tecnico e amministrativo). Il corso è accessibile dalla piattaforma Moodle di Ateneo nella sezione "Progetti formativi per studenti".

### **Servizio di screening per sospetti DSA (test di autovalutazione)**

Eventuali difficoltà di rendimento nello studio o negli esami possono derivare da un'eventuale DSA non diagnosticato (nelle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011 si segnala che più della metà dei casi di studenti con DSA arrivano all'università senza avere ricevuto una diagnosi in precedenza). Di fronte a tali difficoltà il docente può consigliare allo studente di compilare il **questionario di screening** disponibile sul sito [ww.dsa.unifi.it](http://ww.dsa.unifi.it) che costituisce una prima indagine da effettuare in poco tempo e in piena autonomia.

Nel caso in cui il risultato indichi una possibile presenza di DSA, o lo studente desideri approfondire la questione o ricevere informazioni, può consegnare il questionario compilato al CESPD insieme alla richiesta di consulenza (ricordiamo che tutte le informazioni fornite saranno trattate ai sensi della normativa vigente sulla privacy).

Ricordiamo comunque che il questionario **non costituisce una diagnosi**, ma solo **uno strumento di indagine e di valutazione** che permette di evidenziare alcuni segnali di rischio e indicatori di un possibile DSA.

---

## **Bibliografia**

- aDShe Association of Dyslexia Specialist in Higher Education (2011), *Guidance for Good Practice: Reasonable Adjustments*, (<http://adshe.org.uk/wp-content/uploads/ADSHE-Guidelines-June-20091.pdf>).
- Aiutodislessia (2013), *Linee Guida per la leggibilità*, (<http://www.aiutodislessia.net/le-linee-guida-per-la-leggibilita/>).
- British Dyslexia Association (2015), *Typefaces for dyslexia*, B.D.A. New Technologies Committee (<https://bdanewtechnologies.files.wordpress.com/2011/03/typefaces6.pdf>).
- British Dyslexia Association (s.d.), *Dyslexia Style Guide*, ([http://www.bdadyslexia.org.uk/common/ckeditor/filemanager/userfiles/About\\_Us/policies/Dyslexia\\_Style\\_Guide.pdf](http://www.bdadyslexia.org.uk/common/ckeditor/filemanager/userfiles/About_Us/policies/Dyslexia_Style_Guide.pdf)).
- Calvani A. (a cura di) (2011), *Principi di comunicazione visiva e multimediale: fare didattica con le immagini*, Roma, Carocci editore.
- CAST (2011). *Universal Design for Learning Guidelines version 2.0*. Wakefield, MA: Author, (<http://www.udlcenter.org/aboutudl/udlguidelines>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), *Linee Guida* ([http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee\\_guida\\_cnudd\\_2014.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf)).
- Cooperativa Anastasis, *Strumenti compensativi*, (<http://www.anastasis.it/dislessia-e-dsa/strumenti-compensativi>).
- Cornoldi C., (2011), *DSA e strategie metacognitive di studio*, (<http://www.slideshare.net/imartini/c-cornoldi-bl-aprile-2011>).



- Cornoldi C. et al. (2010), *Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia: un efficiente metodo di studio*, (<http://www.airipa.it/wp-content/uploads/2013/04/MetodoStudio010.pdf>).
- DSAverona.it (2015), *Tecnologie, Font open source ad alta leggibilità*, ([http://www.dsaverona.it/j/index.php?option=com\\_content&view=article&id=102:font-open-source-ad-alta-leggibilita&catid=19&Itemid=135](http://www.dsaverona.it/j/index.php?option=com_content&view=article&id=102:font-open-source-ad-alta-leggibilita&catid=19&Itemid=135)).
- DSAverona.it, *Buone Pratiche, Strategie per lo studio efficace*, ([http://www.dsaverona.it/j/index.php?option=com\\_content&view=article&id=34:strategie-x-studio-efficace&catid=22&Itemid=143](http://www.dsaverona.it/j/index.php?option=com_content&view=article&id=34:strategie-x-studio-efficace&catid=22&Itemid=143)).
- Fogarolo F. (2005), *I fattori che condizionano la leggibilità*, in Baracco L., *Questione di leggibilità. Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi*, Progetto Lettura Agevolata, Comune di Venezia (<http://www.letturagevolata.it/uploads/files/questionedileggibilita.pdf>).
- Fogarolo F. (2007), *Il computer di sostegno: ausili informatici a scuola*, Erickson, Trento.
- Fogarolo F., Scapin C., (2010), *Competenze compensative: tecnologie e strategie per l'autonomia scolastica degli alunni con dislessia e altri DSA*, Erickson, Trento.
- Friso et al. (2012), *Studio efficace per ragazzi con DSA*, ([http://shop.erickson.it/front4/Image/Products%5CLIBRO\\_978-88-6137-970-1\\_Z502\\_Studio-efficace-per-i-ragazzi-con-dsa%5CPdf%5CSFO\\_978-88-6137-9701\\_Studio\\_efficace\\_per\\_ragazzi\\_con\\_DSA.pdf](http://shop.erickson.it/front4/Image/Products%5CLIBRO_978-88-6137-970-1_Z502_Studio-efficace-per-i-ragazzi-con-dsa%5CPdf%5CSFO_978-88-6137-9701_Studio_efficace_per_ragazzi_con_DSA.pdf)).
- Guaraldi G., Genovese E. (2012), *La Lavagna Interattiva Multimediale a supporto degli studenti disabili e con DSA all'Università di Modena e Reggio Emilia*, "Form@re", n.7-8, Edizioni Erickson, Trento.
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, ([http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/prot5669\\_11.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf))
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*, ([http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee\\_guida\\_sui\\_dsa\\_12luglio2011.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf)).
- Olofsson A., Ahl A., Taube K. (2012), *Learning and study strategies in university students with dyslexia: Implications for teaching*, "Procedia - Social and Behavioral Sciences", vol. 47, pp. 1184 – 1193.
- Pedley, M. (2006), *Designing for dyslexics: Part 3 of 3*, (<http://accessites.org/site/2006/11/designing-for-dyslexics-part-3-of-3>).
- Peroni M. et al. (2010), *Guida agli Ausili Informatici. DISLESSIA, come utilizzare al meglio le nuove tecnologie con i DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO*, Anastasis, Bologna.
- Pino M., Mortari L. (2014), *The Inclusion of Students with Dyslexia in Higher Education: A Systematic Review Using Narrative Synthesis*, "Dyslexia", vol.20, pp. 346–369.

- Ranaldi F., Nisbet P. (2010), *Accessible Textual Resources*, CALL Scotland, The University of Edinburgh (<http://www.callscotland.org.uk/common-assets/cm-files/books/accessible-text-guidelines-for-good-practice.pdf>).
- Reid A.A. et al. (2006), *Cognitive Profiles of adult developmental Dyslexics: Theoretical implications*, "Wiley InterScience", 13, 1-24.
- Reid G., Strnadová I., Cumming T. (2013), *Expanding horizons for students with dyslexia in the 21st century: universal design and mobile technology in Journal of Research*, "Special Educational Needs", Vol. 13, n. 3, pp. 175–181.
- Rello L., Baeza-Yates R. (2012), *Optimal colors to improve readability for people with dyslexia*, in *Text customization for readability on line Symposium*, 19 november 2012, (<https://www.w3.org/WAI/RD/2012/text-customization/r11>).
- Rello L., Baeza-Yates R. (2013), *Good Fonts for Dyslexia*, in *ASSETS '13 Proceedings of the 15th International ACM SIGACCESS Conference on Computers and Accessibility*, Article No. 14 / ACM New York, NY, USA.
- Roediger L., Karpicke J. (2006), *Test-enhanced Learning: Taking Memory Tests improves Long-term Retention*, "Psychological Science", vol. 17 no. 3 249-255.
- Simoneschi G. (a cura di) (2010), *Dislessia e disturbi specifici di Apprendimento. Teoria e prassi in una prospettiva inclusiva*, "Annali della Pubblica Istruzione", 2, b.
- Smyte A., Centro Studi per la Dislessia e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS (2010), *Guida sulle abilità di studio degli individui dislessici*, (<http://www.fondazionemileno.it/wp-content/uploads/2011/01/ian-ultima-versione.pdf>).
- The Ohio State University Partnership Grant - Developed by Carlton P. and Hertzfeld J. (s.d.), *Fast fact for faculty. Improving the Quality of Education for Students with Disabilities, Teaching Students with Invisible Disabilities*, (<https://ada.osu.edu/resources/fastfacts/Universal-Design-FF.pdf>).
- Università degli Studi di Milano (2006), *Lo studente strategico, (Ri)scoprire il proprio metodo di studio*, (<http://studenti.unimi.it/studentestrategico/metodo/metodo.htm>).
- Università degli Studi di Milano, Servizio disabili e DSA, *Segnalazione e autovalutazione DSA*, ([http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiodisabili/modulo\\_segnalazione\\_DSA.pdf](http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiodisabili/modulo_segnalazione_DSA.pdf)).
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Servizio Accoglienza Studenti Disabili e con DSA, *Servizi per studenti dislessici*, (<http://www.asd.unimore.it/site/home/servizi-per-studenti-dislessici.html>).
- Università degli Studi di Pisa (2015), *Sportello Dislessia e DSA*, (risorsa disponibile on line: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1174>).
- Università degli Studi di Sassari, Studenti disabili e con DSA (2015), *Linee Guida sui DSA per i docenti. Concetti generali*, (<http://www.uniss.it/Ateneo/il-nostro-Ateneo/studenti-disabili/disturbi-specifici-dellapprendimento-dsa>).
- Università degli Studi di Siena, Accoglienza disabili e servizi DSA (2015), *Servizio DSA*, (<http://www3.unisi.it/w2d3/v3/view/unisi/internet/minisito2.html?fld=6828>).
- University of California, Berkeley, Disabled Students' Program (2011), *Teaching Students with Disabilities*. UC Berkeley (<http://www.dsp.berkeley.edu/faculty/resources/teaching#8>).
- University of Washington, DO-IT (2012), *Academic Accommodations for Students with Learning Disabilities: Achieving equal access through accommodations and universal design* (<http://www.washington.edu/doit/academic-accommodations-students-learning-disabilities>).

- University of Washington, DO-IT (2014), *Working Together: Computers and People with Learning Disabilities. Providing access to technology*, (<http://www.washington.edu/doit/sites/default/files/atoms/files/WT-Computers-People-Learning-Disabilities.pdf>).
- University of Pennsylvania, Weingarten Learning Resources Center (2002), *Teaching Students Who Have a Learning Disability: Strategies for Faculty, Tutors, and Learning Instructors*, (<https://www.ubalt.edu/downloads/T-PenTeachingStrategies.pdf>).

## 4. Servizi per i tutor DSA

Gli studenti universitari e le altre figure che ricoprono il ruolo di tutor per studenti con DSA (o che sono interessati a farlo) possono rivolgersi ai seguenti servizi:

- Il **CESPD**, presso il quale troveranno del personale al quale chiedere informazioni, consulenza o suggerimenti sulle modalità per seguire nel modo più efficace e produttivo lo studente con DSA;
- Lo **sportello DSA**, svolto grazie ad una collaborazione tra il CESPD e l'Associazione Italiana Dislessia (AID) di Firenze presso il quale gli studenti potranno usufruire della consulenza di personale esperto formato dall'AID per ottenere strategie e suggerimenti da utilizzare con studenti con DSA. Per avere ulteriori informazioni su giorni e orari in cui si terrà lo sportello, visitare il sito [www.dsa.unifi.it](http://www.dsa.unifi.it) oppure rivolgersi direttamente al CESPD.

I tutor possono inoltre accedere ai seguenti strumenti/servizi dedicati alla gestione della presenza di studenti con DSA nell'Università di Firenze:

- **Sito web:** sezione interamente dedicata ai DSA del sito web di Ateneo, contenente strumenti per tutte le diverse figure interessate (studenti, docenti, tutor, personale tecnico amministrativo) e accessibile dall'indirizzo [www.dsa.unifi.it](http://www.dsa.unifi.it).
- **Linee Guida:** dedicate alla presa in carico del percorso universitario degli studenti con DSA, messe a disposizione di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e tutor degli studenti e scaricabili in formato digitale dalla sezione del sito web di Ateneo dedicata ai DSA.
- **Vademecum:** documento sintetico con le istruzioni di base per la presa in carico del percorso universitario degli studenti con DSA, messe a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e tutor degli studenti e scaricabili in formato digitale dalla sezione del sito web di Ateneo dedicata ai DSA.
- **Moodle (corso e-learning):** corso sulla tematica dei DSA mirato a informare e sensibilizzare le diverse figure coinvolte nella gestione della presenza di studenti con DSA all'interno dell'Ateneo fiorentino (docenti, studenti, tutor, personale tecnico e amministrativo). Il corso è accessibile dalla piattaforma Moodle di Ateneo nella sezione "Progetti formativi per studenti".

## Box Informativo: IL CESPD E LE SUE FUNZIONI

L'Università degli Studi di Firenze, al fine di garantire il dritto allo studio, l'uguaglianza e l'integrazione sociale in ambito universitario, attraverso il Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CE.S.P.D.) fornisce un servizio di assistenza e sostegno agli studenti con disabilità o DSA che ne fanno richiesta. Costituito nel 2006, il centro promuove e coordina studi e ricerche in ambito della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento.

Il servizio svolge attività di indirizzo e orientamento agli studenti che intendono iscriversi all'Università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l'obiettivo di individuare e programmare interventi individualizzati e permettere allo studente di svolgere con profitto il proprio percorso di studi.

Tra gli obiettivi che il centro persegue, si trovano:

- Programmare attività di studio e ricerca per migliorare la qualità di vita di studenti, personale docente e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze che necessitino, quando necessitino di strumenti e/o assistenza specifici per lo svolgimento della loro attività, la partecipazione alla vita universitaria e la realizzazione del percorso formativo prescelto;
- Offrire agli studenti disabili e con DSA un adeguato servizio di accoglienza, collaborazione ed integrazione necessario a facilitarne la piena partecipazione alla vita universitaria a livello didattico, scientifico e sociale, attivando, in sintonia con i competenti Organi di Ateneo, le iniziative necessarie al fine di garantire ad ognuno un effettivo diritto allo studio;
- Promuovere rapporti di collaborazione con altre Università italiane e straniere, con Enti pubblici e privati, mediante stipula di convenzioni o protocolli d'intesa per la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

All'interno del sito del CESPD, è possibile trovare il vademecum per il percorso formativo universitario dello studente con disabilità e DSA.

In particolare, per gli studenti con DSA il centro offre i seguenti servizi:

- Mediazione nei rapporti con i docenti;
- Tutorato;
- Orientamento;
- Consulenza individuale per migliorare lo studio;
- Materiale didattico in formato alternativo;
- Consulenza ai docenti;
- Ausili tecnologici;
- Sportello DSA;
- Servizio di ascolto psicologico.

---

## Bibliografia

- Centro Studi e Ricerche per le Problematiche della Disabilità (2010), *Vademecum per il percorso formativo universitario dello studente disabile*, (<http://www.cedis.unifi.it/CMpro-v-p-38.html>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), *Linee Guida* ([http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee\\_guida\\_cnudd\\_2014.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf)).
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, ([http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/prot5669\\_11.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf)).
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*, ([http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee\\_guida\\_sui\\_dsa\\_12luglio2011.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf)).
- Università degli Studi di Firenze (2014), *Manifesto degli Studi*, ([http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/1516/manifesto\\_degli\\_studi\\_2015\\_2016.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/1516/manifesto_degli_studi_2015_2016.pdf)).